



come prenotare

**Sinodo sui giovani  
Esortazione del Papa**

Il 25 marzo, solennità dell'Annunciazione del Signore, papa Francesco sarà a Loreto dove firmerà l'Esortazione post-sinodale del Sinodo sui giovani, tenutosi in ottobre in Vaticano. Il testo contiene le linee teologiche e spirituali per l'apostolato e la pastorale giovanile nell'oggi della Chiesa e del mondo. L'Esortazione apostolica post-sinodale sui giovani con la prefazione dell'arcivescovo Mario Delpini (Centro ambrosiano, 2.50 euro) sarà disponibile a partire da giovedì 4 aprile. È già possibile prenotare le copie presso l'editore Itl (tel. 02.67131639; commerciale@chiesadimilano.it) o alla libreria dell'Arcivescovo (tel. 02.8556233; libreriaarcivescovo@chiesadimilano.it) o presso le librerie cattoliche.

PROPOSTE  
della  
SETTIMANA

CHIESATV  
Canale 195 del digitale terrestre

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:  
Oggi alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.  
Lunedì 18 alle 8 Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a giovedì).  
Martedì 19 alle 11 dal Duomo di Milano Santa Messa per i giovani degli istituti di formazione professionale presieduta da mons. Delpini e alle 20.20 *La Chiesa nella città oggi* (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.  
Mercoledì 20 alle 21.10 Udienda generale di papa Francesco.  
Giovedì 21 alle 21.10 *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.  
Venerdì 22 alle 20.30 il Santo Rosario (anche da lunedì a giovedì).  
Sabato 23 alle 17.30 Santa Messa vigilare dal Duomo di Milano.  
Domenica 24 alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.

Domenica 17 marzo 2019

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - Comunicazioni sociali  
Realizzazione: Itl - Via Antonio da Recanate 1  
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.66983961  
Per segnalare le iniziative: milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane  
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano  
telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483  
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it  
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia  
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

Caritas ambrosiana risponde al Decreto sicurezza aiutando gli stranieri regolari a integrarsi

# Fondo di solidarietà per accogliere gli esclusi

DI FRANCESCO CHIAVINI

«Il Decreto sicurezza, al contrario di quanto promesso, produrrà una situazione di emergenza nel nostro Paese. Abbiamo deciso di farvi fronte, come si fa in questi casi, mettendo a disposizione strutture e risorse e chiedendo a tutti coloro che lo desiderano di darci una mano. Sappiamo che questo nostro gesto non risolverà il problema, ma per quanto è nelle nostre possibilità, obbedendo alla nostra coscienza, vogliamo almeno dare una risposta». Lo ha detto il direttore di Caritas ambrosiana, Luciano Gualzetti, domenica scorsa, alla fiera degli stili sostenibili «Fa' la cosa giusta!» annunciando la costituzione del Fondo di solidarietà per gli esclusi dall'accoglienza, la nuova iniziativa volta a garantire ai migranti regolari la prosecuzione dei percorsi di integrazione già intrapresi che, per effetto delle nuove norme, si interromperebbero. Per effetto del cosiddetto Decreto Salvini, convertito nella legge 132/18, i titolari di permesso per motivi umanitari e coloro che hanno ricevuto il nuovo permesso per protezione speciale non possono più essere accolti nel nuovo sistema di accoglienza (ex Sprar). In ottemperanza a questo provvedimento, diverse Prefetture in tutta Italia hanno già in questi mesi chiesto agli enti gestori dei centri di allontanare i migranti che non avevano più titolo per rimanervi, pur avendo diritto a restare sul territorio italiano. Insieme alle altre Caritas delle diocesi lombarde, Caritas ambrosiana ha deciso di opporsi a questo provvedimento e ha chiesto alle cooperative che gestiscono il sistema di accoglienza diffusa in Diocesi di Milano di non eseguire gli allontanamenti richiesti e quindi di offrire agli ospiti la possibilità di proseguire i percorsi di integrazione avviati, garantendo con risorse proprie i relativi costi. Ora il Fondo di solidarietà per gli



Luciano Gualzetti

esclusi dall'accoglienza servirà a tenere fede a questo impegno. Aperto al contributo dei cittadini, sarà destinato in primo luogo agli ospiti al momento presenti nel sistema di accoglienza diffusa della Diocesi di Milano, titolari di un permesso di soggiorno, quindi migranti regolari, che nonostante tale riconoscimento sarebbero costretti a interrompere il loro cammino verso l'integrazione. Inoltre le risorse raccolte serviranno per auto-finanziare le ospitalità in quei posti all'interno delle rete degli appartamenti parrocchiali e degli istituti religiosi che non saranno più convenzionati con le Prefetture alla scadenza dei nuovi bandi. Si stima che i primi beneficiari del Fondo saranno 200 migranti, che senza questo intervento finirebbero per strada o in condizioni di grande vulnerabilità. Persone come ad esempio Marc (il nome è di fantasia), 28 anni, nigeriano, che porta ancora i segni delle torture subite in Libia prima di prendere un barcone e raggiungere tre anni fa l'Italia. Le percosse gli hanno compromesso

l'anca e ancora oggi cammina zoppicando. Proprio quelle violenze hanno convinto i giudici del Tribunale a concedergli in appello la protezione umanitaria. Benché abbia ricevuto tale riconoscimento, subito dopo l'entrata in vigore del Decreto sicurezza, la Prefettura gli ha revocato la misura di accoglienza. Se tale revoca fosse applicata Marc sarebbe costretto a rinunciare al tirocinio come mulettista che un'azienda gli ha proposto al termine del corso di formazione che ha seguito durante il suo soggiorno nel centro di accoglienza di Lecco. «Spezzare il sogno di Marc sarebbe ingiusto prima di tutto nei suoi confronti. Ma sarebbe controproducente anche ai fini della nostra sicurezza, perché condannerebbe lui e tutti quelli che si troveranno nella sua situazione a diventare, nella migliore delle ipotesi, manovalanza per il lavoro nero», sottolinea Gualzetti.



L'accoglienza ai rifugiati che hanno iniziato un percorso di integrazione

le modalità di pagamento

## Come contribuire con donazioni

Al Fondo di solidarietà per gli esclusi dall'accoglienza potranno contribuire anche i cittadini facendo un versamento secondo le seguenti modalità: con carta di credito: sul sito [www.caritasambrosiana.it](http://www.caritasambrosiana.it); in posta: ccp n. 000013576228 intestato a Caritas ambrosiana onlus (via San Bernardino 4 - 20122 Milano); con bonifico: Cc presso il Credito Valtellinese, intestato a Caritas ambrosiana onlus Iban IT17Y0521 601631000000000578 - BIC BPCVIT2S; Cc presso la Banca Popolare di Milano, intestato a Caritas ambrosiana onlus Iban IT82Q053401647 000000064700; Cc presso Banca Prossima, intestato a Caritas ambrosiana onlus Iban IT97Q033 5901600100000000348; Cc presso

Banca Popolare Etica, intestato a Caritas ambrosiana onlus Iban IT33R0501801600000011015450; Cc presso Banca Mediolanum intestato a Caritas ambrosiana onlus Iban IT93T0306234210000001740731, causale offerta: Esclusi dall'accoglienza 2019; presso l'Ufficio raccolta fondi (via San Bernardino 4, Milano; lun - gio 9.30 - 12.30 e 14.30 - 17.30, ven 9.30 - 12.30), con carta di credito telefonando al numero 02.76037324. Info: offerte@caritasambrosiana.it. Le donazioni sono detraibili/deducibili fiscalmente. Per ricevere la ricevuta fiscale o il ringraziamento per la donazione occorre contattare l'Ufficio raccolta fondi comunicando nome, cognome, indirizzo e codice fiscale: offerte@caritasambrosiana.it; telefono 02.76037324.

## Convegno mondialità, paura e logica del Vangelo

DI CLAUDIO URBANO

«La paura ci fa diventare pazzi». Non molte settimane fa papa Francesco commentava così il progetto di Trump di costruire un muro al confine con il Messico per fermare i flussi migratori. Raccoglierà questo appunto giudizio l'annuale convegno diocesano sulla mondialità. Un appuntamento a cui Caritas ambrosiana, Pastorale diocesana dei Migranti e Ucsi Lombardia (Unione cattolica della stampa italiana) invitano a partecipare il prossimo sabato 23 marzo dalle 9 alle 13 (via S. Antonio 5, Milano) per conoscere dati e strumenti utili a giudicare con obiettività, dalla prospettiva di casa nostra, un fenomeno mondiale come quello dell'immigrazione, interrogandosi - come recita il titolo del convegno - sulla compatibilità tra «Sicurezza e logica del Vangelo». È possibile una lettura dell'immigrazione che non sia appiattita sugli stereotipi della paura e dell'invasione o, dall'altro lato, solo su una lettura semplicistica dell'accoglienza? È possibile, cioè, scindere il binomio immigrazione/insicurezza, mostrando anche le tante storie dove un'integrazione riuscita ha generato maggiore sicurezza? «I dati Eurostat sulla percezione delle priorità avvertite dai cittadini italiani mostrano come il tema dell'immigrazione sia ormai al terzo posto tra quelli considerati più urgenti dall'opinione pubblica mentre fino a pochi anni fa era all'undicesimo», osserva Paola Barretta, coordinatrice dell'associazione Carta di Roma (che promuove la corretta informazione sui temi dell'immigrazione), che nel convegno di sabato prossimo analizzerà il modo in cui l'informazione affronta il fenomeno migratorio. Ad affiancarla nel dibattito ci sarà l'antropologo Ferdinando Fava, che spiegherà le dinamiche che portano, in molte situazioni, a individuare un capro espiatorio per le nostre paure, mentre la conclusione sarà portata dall'arcivescovo, con una riflessione su sicurezza e razionalità del Vangelo. Se l'immigrazione è senz'altro un problema da affrontare, la maggiore difficoltà è in effetti non restare schiacciati dalla polarizza-

zione con cui viene presentato - e di conseguenza affrontato - il fenomeno. Nell'ultimo anno - osserva Barretta - abbiamo visto scomparire dai media le notizie legate a una declinazione positiva dell'immigrazione, il cui racconto è coinciso col tema degli arrivi e dei porti sicuri e non, invece, con le politiche per la gestione dei flussi e per l'accoglienza. Un dato del Rapporto curato da Carta di Roma su come stampa e tv raccontano l'immigrazione è del resto significativo: se nel 2015 (quando il flusso migratorio era più intenso) c'è stato in media un titolo di giornale ogni 8 migranti sbarcati sulle coste italiane, nel 2018 la netta riduzione degli arrivi non è coincisa con un calo proporzionale dell'attenzione mediatica, tanto che si può contare un titolo di giornale ogni due migranti giunti in Italia. E se è vero che sono calati i toni allarmistici, che legano l'immigrazione ai temi della criminalità e della sicurezza, nei servizi dei telegiornali sull'immigrazione la vera novità è ormai «la sovrapposizione pressoché completa con il tema della politica», sottolinea Barretta. L'immigrazione è dunque diventata un tema pervasivo, motivo che «dovrebbe portare ancor di più i giornalisti ad esercitare il loro ruolo di mediazione nel racconto del fenomeno e delle diverse posizioni», è il richiamo che fa Barretta.



Paola Barretta

Nel convegno di sabato alcune storie di integrazione riuscita (raccolte dal settimanale *Buone Notizie del Corriere della Sera* e dal mensile di strada *Scarp de' tennis*) racconteranno come la logica dell'accoglienza e dell'inclusione vista da molte persone, credenti e non, abbia realmente aiutato, in questi anni, a superare la logica della paura. Modera la mattinata Daniele Bellasio, caporedattore centrale presso *D La Repubblica*. Ingresso gratuito fino a esaurimento posti. È vivamente consigliato di segnalare la propria partecipazione compilando il modulo di iscrizione su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it). Il convegno è accreditato per la formazione permanente dei giornalisti (iscrizioni Sigef). Info: missionario@diocesi.milano.it; migranti@diocesi.milano.it; internazionale@caritasambrosiana.it.

## «Martini Lecture», in Bicocca dibattito sul diritto dei rifugiati

Venerdì 22 marzo, alle 11, nell'Auditorium «G. Martinotti» dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca (via Vizzola 5), si terrà la prima edizione della *Martini Lecture Bicocca*, lettura attualizzata del magistero del cardinale Carlo Maria Martini, Arcivescovo di Milano dal 1980 al 2002, proposta dal Centro pastorale «C. M. Martini» in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e la Fondazione Carlo Maria Martini, e patrocinata dalla Diocesi di Milano. Dopo il saluto del Rettore dell'ateneo Cristina Messa, Filippo Grandi, Alto commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati (Unhcr), terrà una conferenza sul tema «Esodi forzati oggi: una questione di umanità». L'intervento di Grandi sarà introdotto da Paolo

Bonetti, professore associato di Diritto costituzionale in Bicocca e direttore del master «Diritto degli stranieri e politiche migratorie», che parlerà sul tema «Martini di fronte all'immigrazione e agli stranieri: prospettive per le istituzioni e la convivenza di tutti». Coordinerà Valentina Furlanetto, giornalista di Radio 24 - *Il Sole 24 Ore*. L'edizione 2019 della *Martini Lecture Bicocca* prende avvio dal pensiero e dagli interventi del Cardinale, oggi raccolti nel volume dell'Opera Omnia *Giustizia, etica e politica nella città* (Bompiani, 2017) e in particolare dal Discorso di Sant'Ambrogio del 1989 dal titolo «Per una città e un'Europa ac-



Filippo Grandi

coglienti» (pagine 872-877), dalla riflessione sui diversi modelli di famiglia che si incontrano nelle differenti culture (pagine 1791-1794) e dalla presentazione dello straniero nella Bibbia (pagine 1807-1811). A partire da questi testi Grandi commenta: «La pratica di garantire protezione alle persone costrette a fuggire per cercare rifugio è un imperativo umanitario di lunga data che trova espressione in tutte le maggiori tradizioni religiose. È una pratica profondamente radicata nella storia dell'umanità, ed è ora parte del diritto internazionale. Oggi, con più di 68,5 milioni di persone costrette a fuggire a

causa di conflitti e violenza, le questioni relative ai rifugiati e alle migrazioni sono diventate un elemento cruciale delle agende politiche, spesso con conseguenze negative. Eppure, allo stesso tempo, c'è stata una forte crescita di solidarietà e una riaffermazione dei valori e degli standard fondamentali per fornire protezione e rifugio a coloro che fuggono dalla guerra e dalle persecuzioni, dal livello locale a quello globale». La *Lecture* esaminerà lo stato della risposta mondiale agli esodi forzati e i motivi per cui affrontare e risolvere la situazione di chi è costretto a fuggire sia fondamentale per tracciare un percorso verso pace e stabilità. L'ingresso è libero, ma si raccomanda di segnalare la partecipazione a federico.gilardi@unimib.it (tel. 02.64486668).

## Lo spettacolo «Sconfinati»

Si intitola «Sconfinati», tra Balkan e rotte migratorie, lo spettacolo sospeso tra reportage e racconto, con Sergio Malacrida e Alessandro Comino. L'appuntamento è per domani sera alle 21, presso la parrocchia San Leone Magno Papa (via Carnia 12, Milano). L'iniziativa è promossa da Caritas ambrosiana, Caritas del Decanato di Lambrate e dalla associazione Equoleone.

## Le «Rete dei popoli»

La «Rete dei popoli» che coinvolge ben 18 associazioni nel territorio di Legnano, invita all'incontro «Stranieri in Italia». L'appuntamento è per martedì 19 marzo alle 21, presso l'Area 101 di Olgiate Olona (via Bellotti 22) con Alberto Guariso, avvocato, da sempre impegnato nelle battaglie contro le ordinanze delle amministrazioni che discriminano gli stranieri.

## «Migranti in Italia»

La parrocchia di Malnate con il patrocinio del Comune organizza il ciclo «sabati del sociale 2019». Tre serate a tema, la prima il 23 alle 20.45, al salone La finestra (via G. Di Vittorio 7), su «Migranti in Italia oggi: conoscere per comprendere», con Filippo Cardaci, avvocato esperto di diritto dell'immigrazione; Matteo Astuti, operatore legale dell'accoglienza; Mario Salis, responsabile Caritas zona di Varese.